

REAL COMMISSIONE

DE TITOLI

DI NOBILTÀ

(1)

Al Signor Don Mario Castella Gulladauro Di Duca Di Caracci, Principe Di Emmanuel etc. Di Don Giovanni ibi qui sotto scritto avvenendo quale fatto persequere i registri in questo Archivio della Commissione Di Titoli Di Nobiltà e con particolarità quello intitolato «Registri delle Famiglie Dei Cavalieri Di Malta Di giustizia e Di Divozione», in riferimento al foglio 2°

nel quale è allibrata la Eccellentissima Famiglia Paternò e la consanguinea Paternò Castella e vedute le notazioni di ritorno al foglio 40, n.º 65 del medesimo registro che porta la deliberazione di questa Ecc. e Colendissima Commissione Delli 20 Aprile 1838 che in obbedienza a reale volere, con processi verbali, documenti e ordinanze, servati nello incarto n.º 1354 ascritti con Giovanni Paternò Castella Sammartino Di Duca Di Caracci col titolo Di Principe Di Emmanuel «juri maritali», custode del patrimonio araldico della sposa sua Donna Lionora Gulladauro prima d'una genita dell'ultimo ed ultimo Principe Di Emmanuel Don Enrico Gulladauro Di Principe Luigi Maria, e puranco Reggente, per reale volontà, dello Governo Reale dello Ordine Cavalleresco Familiare e Dinastico del Collare Di Paternò, Dica to alla Santa Vergine e Martire Catanese Agata, con privilegi e liberamente, rispettare tutti i Domini ed i loro feudi a pari valore dell'Ordini Regi e Re. gnicoli, del Romano Pontefice Di San Giovanni Melitensi Patro Di Malta.

Certifico

che la predetta Ecc. e Colendissima Commissione Di Titoli Di Nobiltà in Catania liunione nel Di 28 novembre 1859 Di cui allo incarto n.º 2028. B ha voi a deliberare:

«In obbedienza alla S. M. Ministeriale Dello Ecc. e Legittimo Di Stato nell'Interno Delli 12 volente mese e raccomandando ad osservare il parere da sommettere alla intelligenza e magnanimità Di S. M. il Re ns. S. (D. G.);

omissis omissis omissis

Esaminata la compiuta supplica Delli 26 Ottobre volg. 1859 Di cui allo incarto n.º 2. univolta a S. M. il Re (D. G.) Delli Ecc. e Legittimo Don Giovanni Paternò Castella Sammartino Principe Di Emmanuel «juri maritali», Reggente Gran Maestro dello Ordine Familiare e Dinastico del Collare Di Paternò, e Don Mario Paternò Castella Gulladauro Di Duca Di Caracci, Di Principe Di Emmanuel, padre e figlio, tendente ad ottenere, per favorevole voto deliberativo del Consiglio Di Famiglia del Paternò, e seguitosi in Palermo addi 14 giugno 1853 in atto notorio, e sul Governo dello Ordine Cavalleresco Di Paternò e sulle prerogative, onori, obblighi, pesi, privilegi e presidenze Di Costi senza reale in qualità Di Capo Designato, voluto e riconosciuto dalla Casa Paternò e Paternò Castella, nonché il legittimo e legale possesso delle patrimonie Nobiliari della Principessa Casella Gulladauro per materna eredità succeduta dalla Signora Donna Lionora Gulladauro et Arzuffo Di Donna Margherita, nata in Catania Principe Don Enrico il 29 ottobre 1819, sposa in Paternò Castella Giovanni il 28 marzo 1838 e in Catania veduta nel 185



in lista e persona alle Eccelle Don Mario predetto che già da tempo compo-
data la età maggiore e cioè uniformemente alla pluri-età del caso
tutto alle sue qualità l'Eccelle Don Giovanni, fino alla Ducale de
minore età del figlio, questo sarò il Real Disposto;

Vista la compiuta vasta Documentazione;
Visti i Regi Deliberati, serbati in questo R. Archivio;
Viste le leggi Del Reame;
Viste le leggi e li ordinamenti Nobiliari di concessione e di successione
Considerate le particolari prerogative della Eccelle e Serenissima Casa
Laterani e Laterani Castello in tutte l'epoche onorate consanguinea de
Re della provata origine sua Delli Reali d'Aragona;
Sentita la ampia dotto prolesione dell' Illmo Primo Consigliere col carico
di Legittimazione generale di questa R. Commissione;
Considerato;

Omissis

Questa R. Commissione, uniformemente esprime alla S. M. del Re (D. G.) -
che la istanza va benivolamente accolta, formulando solo riserva acciò il
Marescal Despolare sull'Ordine Delli Laterani s'habbi a Meritoriale liberamente
legittimamente, giusta già espressa Sovrana Volontà solo ne dovino al Re del Re
al contrario, per quelle Cavalleresche Distinzioni che l'Eccelle yr. Mascho ha
se a volere largire nel Reame al di qua del Faro ricorre dovessero ogni ve
delibera di Solano contento, nullo considerando il Marescal Despolare che non
non rispettasse o ottenesse.

Bosi Deiso in Napoli, addi 28 novembre 1859.

E' tale superiore estratto conforme alle originale, per cui in fine del
di cilescia il presente certificato ha valore dove il case converga a uso del pre
nominato che Dente lo Eccelle Don Mario Laterani Castello Guddauro, Principe
di Emmanuel del Principe Don Giovanni di Ducho di Ercaci
Napoli 2 Febbraio 1860.

L'Ufficiale di 1^a classe col carico dell'Archivio Della R.
Commissione di Titoli di Nobilita.

Rosario Rosomita

Il Consigliere col carico di Leg. Gen. di Vittoria
Commissione

Luigi De Vito



Il Presidente della medesima Real
Commissione

Don Giovanni Boniz.

Il Leg. Gen. di Vittoria
Commissione

Chianese

7.

(a)

THE ROYAL COMMISSION FOR TITLES OF THE NOBILITY

I the undersigned certify to having duly made an examination of the Registers which are retained in this Archive of the Royal Commission of the Titles of the Nobility and in particular that designated "The Register of the Families of the Knights of Malta, called of Saint John of Malta, of Justice in which in the second Folio is to be found that of the Most Excellent Family of Paternò and that of Paternò Castello which is related to it, which is described as follows:

An illustrious family of royal origin of the Blood of Aragon already registered in the Most Christian Order of Saint John of Jerusalem, called of Malta, since before 1400, and which has given to the aforesaid Order many great Knights and Priors, Bailiffs of Justice and a Grand Admiral.

Of the aforesaid Most Excellent house on the 13th May 1838 Don Giovanni Paternò e Castello of the Dukes of Carcaci, so of the late Duke Don Mario Paternò Castello of Carcaci and of Donna Maria Sanmartino of the Princes of Pardo, husband of Donna Lionora Guttadauro Princess of Emmanuel, I certify that he is to be found among the most recently inscribed in Folio 40, n°. 46 of the same Register, where may be read as follows :

The Family Paternò Castello of the Dukes of Carcaci : Giovanni of the Dukes of Carcaci, son of the late Duke Don Mario nominated by Royal Decree of His Majesty the King of the same year, inscribed upon consideration by the Royal Commission of the Titles of the Nobility of the 20th April 1838, entered under n°. 1354 is recognised as Prince of Emmanuel "juri maritali" with transmissibility of the said title by hereditary continuity of masculine primogeniture.

He is also recognised as possessor of the heraldic patrimony of his wife, whose family is extinguished in the aforesaid Donna Lionora first and only child of the last Prince Guttadauro of Emmanuel. Moreover he is furthermore recognised as Regent Grand Master of the Family and Dynastic Order of the Collar of Paternò dedicated to the Virgin Martyr and Saint of Catania, Agatha.

And in evidence of which the present certificate is issued with validity wherever shall be and conveyed to the legitimate son of the abovementioned Ecc.mo Don Giovanni, Principino Mario Paternò Castello d'Emmanuel.

The Official, First Class, in charge of the Archive of the Royal Commission of the Titles of the Nobility.

Naples, 27th June 1859

Rosso Moriscialo

7.

(b)

THE ROYAL COMMISSION FOR TITLES OF NOBILITY

At the request of The Most Excellent Lord Don Mario Paternò Castello Guttadauro of the Dukes of Carcaci, Principino of Emmanuel, son of Don Giovanni, I the undersigned have duly made an examination of the Registers of these Archives of the Royal Commission for Titles of Nobility and in particular that register entitled "The Register of the Families of The Knights of Malta of Justice and Devotion", referring to Folio 2 in which is to be found The Most Excellent Family of Paternò related by blood to that of Paternò Castello, and I have seen the references which are to be found in Folio 40, dossier 46 of that same Register which contains the judgement of This Most Excellent and Most Splendid Royal Commission dated 20th April 1838, which in compliance with Royal Wishes and by means of verbal processes, documents and ordinances preserved in the dossier number 1354 where it is written that Don Giovanni Paternò Castello Sammartino of the Dukes of Carcaci with the title of Prince of Emmanuel "*jure maritali*" is the guardian of the heraldic patrimony of his wife Donna Lionora Guttadauro the first and only child of the last and most distinguished Prince of Emmanuel Don Enrico Guttadauro son of Prince Luigi Maria. He is also by Royal Wish The Regent Grand Master of The Chivalric, Family and Dynastic Order of The Collar of Paternò dedicated to the Holy Virgin and Martyr Saint Agatha of Catania, which Order may be freely displayed throughout the Royal Domains beyond the Sea on an equal basis with the Orders of The King and of The Kingdom, and of The Holy Roman Pontiff and of the Maltese Order of Saint John known as The Order of Malta.

I CERTIFY

that the aforesaid Most Excellent and Most Splendid Royal Commission for Titles of Nobility in a Plenary Session on the 28th November 1859, recorded in Dossier No. 2028.8, came to the following judgement:

"In compliance with the Most Esteemed Ministerial Decree of The Most Excellent Secretary of State for Internal Affairs of the 12th of the previous month which recommends the expression of an opinion to be submitted to the Wisdom and Generosity of Our Sovereign Lord by the Grace of God The King;

omissis omissis omissis

Having examined the attached petition of the 26th of October past in this year 1859, to be found in Dossier No.2, laid before His Majesty by the Grace of God The King by The Most Excellent Lords Don Giovanni Paternò Castello Sammartino, Prince of Emmanuel "*jure maritali*", Regent Grand Master of the Family and Dynastic Order of The Collar of Paternò, and Don Mario Paternò Castello Guttadauro of the Dukes of Carcaci, Principino of Emmanuel, being father and son, seeking to obtain a justly favourable vote in consideration of the Council of the Family of the Paternò which took place in Palermo on the 14th day of June 1859 to be found in the Deed of the Notary Accardi of the Capital of Sicily on the transfer of the powers of the Government of The Chivalric Order of Paternò and all the prerogatives, honours, obligations, duties, privileges and rights of precedence relating to the Royal Claims in the person of its designated Head, as desired and recognised by the House of Paternò

and Paternò Castello, just as also the legitimate and legal possession of the Nobiliary patrimony of the Princely House of Guttadauro inherited in the female line from The Most Excellent Donna Lionora Guttadauro of Arezzo di Donnafugata, born in Catania of Prince Don Enrico on the 29th October 1819, who married Paternò Castello Giovanni on the 28th March 1838 in Catania and who died in 1854 in chief and in person to the aforesaid Most Excellent Don Mario who has already reached the age of his majority and thus in conformity with the terms of the charge laid upon his father the Most Excellent Don Giovanni, until the end of the minority of the son, just as was the wise Royal desire;

Having seen the extensive attached documentation;

Having seen the Royal judgements, kept in this Royal Archive;

Having seen the laws of the Kingdom;

Having seen the Nobiliary laws and ordinances on grants and inheritance and Having considered the particular prerogatives of The Most Excellent and Most Serene House of Paternò and Paternò Castello throughout all the period honoured by its ties of blood with the King by its proven descent from the Kings of Aragon;

Having heard the extensive and learned discourse of The Most Illustrious First Councillor in his capacity as Secretary General of this Royal Commission;

It has been decided:

omissis

This Royal Commission humbly expresses to His Royal Majesty by the Grace of God The King the opinion that the present matter be magnanimously accepted, making a single exception, as already expressed by the Sovereign wish only in the Domains beyond the Sea, that His Majesty's ruling on the display of the Order of Paternò may be freely and legitimately administered. On the other hand, for those Chivalric distinctions The Most Excellent Grand Master has wished to bestow in the Kingdom this side of the Sea, he should receive all confirmation of the Sovereign's assent, annulling His Majesty's decree that such should not be respected nor granted.

Thus it has been decided in Naples, 28th November 1859."

And such extract as is given above, which conforms with the original text as evidence of the truth of which is to be found the present certification, is provided for the use of the aforementioned petitioner the Most Excellent Don Mario Paternò Castello Guttadauro, Principino of Emmanuel, son of Prince Don Giovanni of the Dukes of Carcaci

Naples, 2nd February 1860

The First Class Officer in his capacity as Archivist of The Royal Commission for Titles of Nobility

Rosso (signature)

The Councillor in his capacity as Secretary General of the said Royal Commission
(signature)

The President of the same Royal Commission

Balj Giovanni Borgia (signature)

To His Excellency The Attorney General of The King at the Supreme Court of Justice of Their Majesties, from here at the Royal Commission